

Università. Gli atenei triveneti mostrano dati mediamente migliori rispetto al totale nazionale

A Bolzano il lavoro arriva prima

L'81,5% dei neo dottori risulta occupato un anno dopo il titolo di studio

A CURA DI

Alessandro Zaltron

Il presunto scollamento fra istruzione e mondo del lavoro è sconfessato dalla realtà dei dati. In media, infatti, gli studenti universitari degli atenei triveneti, oltre a laurearsi più speditamente, trovano lavoro con maggiore facilità rispetto a quanto avviene nel resto d'Italia.

Considerando le otto Università di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, emerge infatti che l'impegno degli studenti è in genere premiato. Il primo lavoro lo trovano in un lasso temporale che va dai 2,9 ai 3,7 mesi dalla "proclamazione" da parte della commissione di laurea: ampiamente entrò gli standard nazionali. I più avvantaggiati sono i bolzanini, i triestini quelli che devono attendere un po' di più (si vedano tabelle nella parte superiore).

L'alloro accademico viene conseguito a un'età più bassa di quella risultante

dalla media del Paese, solo a Bolzano ce la si prende un po' comoda (26,7 anni). Età di laurea e ammontare dello stipendio iniziale corrono su binari direttamente proporzionali: a Bolzano il guadagno mensile netto è di 1.386 euro; allo Iuav (Istituto universitario di architettura) di Venezia, invece, gli universitari si laureano piuttosto giovani (25,4 anni contro la media italiana di 26,6) e in compenso devono accontentarsi di stipendi (913 euro) sotto la media (1.050 euro).

In prevalenza, coloro che si sono laureati nel Veneto percepiscono retribuzioni più basse dei colleghi del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Le donne, poi, risultano penalizzate, perché i loro redditi mensili risultano sempre inferiori a quelli degli uomini, spesso con differenze nell'ordine dei 200 euro netti.

In valore complessivo, la



Alessandro Mazzucco

RETTORE
ATENEIO VERONA

Tre mesi. È mediamente il tempo che intercorre fra la laurea e il primo giorno di lavoro. Dopo un anno alla ricerca di impiego è l'8,6% dei neo dottori.



Pier Francesco Ghetti

CA' FOSCARI
VENEZIA

Stabilità. A un anno dal titolo il lavoro atipico coinvolge il 46% dei laureati, mentre l'impiego è fisso per il 35%, contratti di inserimento e apprendistato sono il 14 per cento.

52

Università. Aderiscono al consorzio Almalaurea che ha pubblicato l'XI rapporto.

notizia più rincuorante è comunque la capacità del Nord-Est di sfornare studenti attrezzati per l'inserimento lavorativo.

Secondo l'indagine 2008, relativa a coloro che si sono laureati nel corso dell'anno solare 2007, se la percentuale nazionale di occupati è del 51,3%, i laureati negli atenei triveneti hanno trovato lavoro in misura superiore - entro i dodici mesi -, arrivando addirittura all'81,5% di Bolzano e al 69,6% di Verona.

Scomponendo i dati, raccolti ed elaborati da Alma-Laurea - il servizio gestito da un Consorzio di 52 università italiane con sede a Bologna -, si scopre che i laureati specialistici biennali denotano performance particolarmente brillanti sul versante occupazionale, mentre i laureati di primo livello (triennali) proseguono in gran parte gli studi per cui cominceranno solo successivamente a lavorare.

La classifica delle lauree specialistiche vede al primo posto Bolzano con il 90,9% dei laureati occupati a un anno di distanza, seguito dallo Iuav di Venezia (81,2%), da Udine (71,3%), Verona (70,7%), Venezia Ca' Foscari (70,5%), Padova (64,5%), Trieste (62%) e Trento (61,3%). Il dato di riferimento a livello nazionale è 62,2 per cento.

Passando in rassegna le lauree di primo livello (media italiana pari a 47,9%), la graduatoria cambia: fermo Bolzano in testa (75,7%), si succedono Verona (71,5%), Udine (55,5%), Padova (52,6%), Venezia Ca' Foscari (52,4%), Trieste (47%), Trento (46,7%), Venezia Iuav (39%).

Stesso "podio" si ritrova nel dato aggregato riportato in tabella, che considera i laureati di tutte le Facoltà di ciascun ateneo.



www.almalaurea.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dallo studio all'impiego

L'analisi
Il rapporto Almalaura 2009 ha per la prima volta preso in esame anche i laureati specialistici. In tutti si sono raccolti i dati di quasi 300mila laureati di 47 università italiane

Il Nord-Est
In media appare una maggiore facilità a trovare lavoro, oltre a un percorso di studi più breve rispetto al dato nazionale

Occupati dopo un anno dalla laurea

| Ateneo | Occupati |
|------------------------|--------------|
| Bolzano | 81,5% |
| Verona | 69,6% |
| Udine | 58,4% |
| Venezia Ca' Foscari | 58,2% |
| Padova | 56,2% |
| Venezia Iuav | 53,3% |
| Trieste | 52,6% |
| Trento | 51,7% |
| Media nazionale | 51,3% |

Tempo (in mesi) dalla laurea al reperimento del primo lavoro

| Ateneo | Tempo di attesa |
|------------------------|-----------------|
| Bolzano | 2,9 |
| Verona | 3,0 |
| Venezia Iuav | 3,1 |
| Trento | 3,2 |
| Udine | 3,2 |
| Padova | 3,3 |
| Venezia Ca' Foscari | 3,6 |
| Trieste | 3,7 |
| Media nazionale | 3,7 |

A quanti anni ci si laurea nel Triveneto

| Ateneo | Età alla laurea |
|------------------------|-----------------|
| Venezia Iuav | 25,4 |
| Trento | 25,5 |
| Venezia Ca' Foscari | 25,5 |
| Udine | 25,8 |
| Padova | 25,9 |
| Verona | 26,2 |
| Trieste | 26,4 |
| Bolzano | 26,7 |
| Media nazionale | 26,6 |

Guadagno mensile netto (in euro) dei laureati

| Ateneo | Stipendio |
|------------------------|--------------|
| Bolzano | 1.386 |
| Verona | 1.105 |
| Udine | 1.089 |
| Trento | 1.067 |
| Trieste | 1.051 |
| Padova | 1.042 |
| Venezia Ca' Foscari | 1.004 |
| Venezia Iuav | 913 |
| Media nazionale | 1.050 |

Facoltà del Triveneto che hanno garantito la massima occupazione nel 2008

| Pos. | Facoltà | % di occupati a un anno dalla laurea |
|------|----------------------------|--------------------------------------|
| 1 | Scienze d. formazione - BZ | 89,0 |
| 2 | Scienze motorie - VR | 87,9 |
| 3 | Medicina e chirurgia - PD | 85,7 |

| Pos. | Facoltà | % di occupati a un anno dalla laurea |
|------|----------------------------|--------------------------------------|
| 4 | Scienze d. formazione - VR | 85,0 |
| 5 | Medicina e chirurgia - VR | 81,0 |
| 6 | Scienze d. formazione - PD | 79,8 |

| Pos. | Facoltà | % di occupati a un anno dalla laurea |
|------|----------------------------|--------------------------------------|
| 7 | Medicina e chirurgia - UD | 78,6 |
| 8 | Scienze d. formazione - UD | 77,6 |
| 9 | Farmacia - PD | 77,0 |
| 10 | Scienze d. formazione - TS | 71,1 |

LE FACOLTÀ

Scienze della formazione fa il pieno di iscritti

Stilare la classifica delle Facoltà più corteggiate dal mondo del lavoro può costituire un'indicazione orientativa per chi si accinge a frequentare l'università, ma il dato non va preso come valore assoluto. Occorre infatti considerare anche la massa critica di studenti esaminata dal rapporto AlmaLaurea (diverso, statisticamente, è prendere a campione le decine di laureati di Bolzano o le migliaia di atenei molto frequentati anche da fuori regione come Venezia e Padova), la tipologia del corso di studi (il praticantato obbligatorio di Giurisprudenza, ad esempio, posticipa l'esercizio della professione), la quota di laureati che proseguono la

ricerca in ambito accademico e non possono certo essere considerati "disoccupati", la percentuale di persone che in alcune materie conseguono la laurea mentre già lavorano. Ciò premesso, vale la pena ricordare alcune Facoltà che "tirano" particolarmente. Nella top ten relativa al Triveneto, Scienze della formazione risulta la più gradita e occupa ben cinque posizioni, Medicina arriva a tre. Nell'ordine, i corsi che hanno garantito la massima occupazione nel 2008 sono

89%

Prima. Il corso dell'università di Bolzano è in cima fra quelli che hanno garantito l'impiego

Scienze della formazione a Bolzano (89%), Scienze motorie a Verona (87,9%), Medicina e chirurgia a Padova (85,7%). Nella parte finale della "top ten" figurano Scienze della formazione a Udine (77,6%), Farmacia a Padova (77%) e Scienze della formazione a Trieste con il 71,1% di occupati a un anno dalla laurea. Risultati diversi da quelli su scala nazionale, dove gli occupati a un anno dal titolo di studio sono in maggioranza medici (86,9%), seguiti da insegnanti di educazione fisica (69,5%). In fondo alla classifica i rami psicologico (40,4%), Architettura (38,1%), Giuridico (37,4%), Ingegneria (30,2%) e Geobiologico (25,3%).

IL GUADAGNO

Ad architettura primo stipendio sotto i mille euro

Quanto guadagna mediamente al mese un laureato? Considerando l'aspetto della remunerazione, gli studenti del Triveneto non sembrano passarsela proprio benissimo.

Certo, cinque atenei su otto segnano valori eccedenti il dato medio nazionale (1.050 euro), ma la soglia – escludendo Bolzano, con 1.386 euro – non è elevatissima.

Nella graduatoria dello stipendio mensile netto a un anno dal titolo di studio, i laureati di Bolzano superano quelli di Verona con 1.105 euro, quelli di Udine con 1.089 euro, quelli di Trento con 1.067 euro, quelli di

Trieste con 1.051 euro. Al di sotto della media nazionale ci sono invece Padova (1.042 euro), Venezia Ca' Foscari (1.004 euro), Venezia Istituto universitario di architettura Iuav (913 euro).

Analizzando l'andamento dei laureati specialistici, lo stipendio-tipo si aggira sui 1.200 euro per i maschi (la media italiana è di 1.300 euro), mentre per le femmine si va da 887 a 1.175 (media globale: 1.031).

1.050

Euro. La media italiana del guadagno a un anno dal conseguimento del titolo

I bolzanini sono i più ricchi (1.822 euro agli uomini, 1.459 euro alle donne), i trentini i più "democratici": il gap fra busta paga maschile e femminile è appena di 32 euro.

Tra i laureati di primo livello, si oscilla fra i 1.000 e i 1.100 euro mensili per gli uomini (rispetto a una media nazionale di 1.142 euro); per le donne si parte da 690 euro – quindi molto al di sotto dei 920 euro su base italiana – per approdare attorno ai 1.000. La raccolta dei dati risale ai mesi scorsi, per cui sarà interessante notare nel Rapporto 2009 eventuali oscillazioni conseguenti all'aggravarsi della crisi economico-finanziaria.